

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER SERVIZIO DI MENSA DIFFUSA.

(Aggiornamento del 25.06.2020)

F.A.Q. n.1.

Quesito

In merito al requisito di carattere economico- finanziario di cui all'art. 6, punto 4 del vostro avviso, concernente il fatturato specifico, non avendo ancora presentato il Bilancio relativo all'anno 2019 all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione nei termini di Legge, si chiede di poter far riferimento al fatturato specifico degli ultimi tre esercizi approvati (2016-2017-2018).

Risposta

L'art. 6 punto 4 dell'avviso di manifestazione di interesse fa riferimento, per il requisito del fatturato minimo annuo nel settore di attività oggetto di appalto, al triennio antecedente la data di pubblicazione della manifestazione di interesse, per cui è necessario che il valore abbia a riferimento gli anni 2019, 2018, 2017 e l'attestazione di tale requisito avviene mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000.

F.A.Q. n.2.

Quesito

Si chiede cortesemente di confermare che la documentazione possa essere firmata digitalmente.

Risposta

Stante la sostanziale equivalenza tra firma digitale e sottoscrizione in cartaceo si conferma che la documentazione può anche essere firmata digitalmente.

F.A.Q. n. 3.

Quesito

Si chiede l'ammontare delle eventuali spese di pubblicazione bando e pubblicità (anche se a carico della ditta aggiudicataria) nonché eventuali spese per le relative pubblicazioni di esiti di gara.

Risposta

Considerata la tipologia di procedura adottata si informa che non ci sono spese.

F.A.Q. n. 4.

Quesito

L'ammontare degli eventuali costi di segreteria sostenuti (anche se a carico della ditta aggiudicataria), escluse le spese di bollo e registrazione contratto.

Risposta

Si informa che non ci sono costi di segreteria da sostenere.

F.A.Q. n. 5.

Quesito

Con riferimento all'art. 17 punto 5 della Lettera d'invito "GARANZIA PROVVISORIA" si chiede di confermare l'applicazione del nuovo schema tipo 1.1 approvato con D.M. 123/2004 - aggiornato al

Pag. 1 a 5

D.M. 31/2018 e pertanto, si chiede di confermare che sia l'impegno al rilascio della cauzione definitiva, sia l'impegno a rinnovare la sua validità possano essere contenuti all'interno della cauzione medesima (come previsto dal nuovo schema tipo) e di confermare che l'importo della cauzione di € 2.700, pari al 2% dell'importo di gara, potrà essere ridotto, secondo le modalità previste ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D. Lgs. 50/2016 anche nel caso di possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001.

Risposta

Si conferma l'applicazione del nuovo schema tipo di garanzia provvisoria approvato con DM 123/2004 aggiornato al DM 31/2018. Secondo quanto indicato in tale schema tipo di garanzia provvisoria di cui al DM 31/2018 e all'art. 17 punto 6 della Lettera di invito l'impegno alla costituzione della garanzia definitiva può essere contenuto anche all'interno della cauzione medesima.

Ai sensi dell'art. 93 co. 7 D. Lgs 50/2016 nei contratti relativi a lavori, servizi o forniture, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire della riduzione l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

F.A.Q. n. 6.

Quesito

Si chiede di confermare, ai fini della presentazione della Cauzione Provvisoria di cui all'art. 17 punto 5) della lettera di invito, che l'importo della stessa, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., potrà essere ridotto del 50 per cento in caso di possesso della Certificazione UNI EN ISO9001:2015, e di un ulteriore 20 per cento in caso anche di possesso della Certificazioni UNI EN ISO 14001.

Risposta

L'art. 93, comma 7, d.lgs. 50/2016 prevede che l'importo della garanzia per la partecipazione alla procedura è ridotto del 50% per l'operatore economico in possesso della «certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO9000»; ed inoltre che il medesimo importo «è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo», ovvero quella del 50% «per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (...) o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001». Si ritiene, in conformità con quanto affermato dal Consiglio di Stato (sentenza n. 6698/2018), che la disposizione di legge consenta il cumulo delle riduzioni per le diverse categorie di norme tecniche per le quali le certificazioni di qualità sono state rilasciate.

F.A.Q. n. 7.

Quesito

Si chiede conferma che anche per la fideiussione definitiva possano essere applicate le riduzioni di cui sopra (50%+20%).

Risposta

Si conferma stante il rinvio operato dall'art. 103 co.1 D. Lgs 50/2016 secondo cui "alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, per la garanzia provvisoria".

F.A.Q. n. 8.**Quesito**

Si chiede di voler indicare il numero di buoni pasto e il numero di dipendenti fruitori del servizio.

Risposta

I dipendenti attuali di ATAP S.p.A. fruitori del servizio sono pari a 32 (trentadue).

Si ribadisce che non è possibile fornire il numero di buoni pasto preciso trattandosi di appalto a misura e che l'importo complessivo presunto del servizio è stato calcolato in euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) IVA esclusa per ciascun anno di durata dell'incarico.

L'importo complessivo presunto del servizio è stato calcolato considerando il numero complessivo massimo di buoni pasto utilizzabili da parte dei dipendenti di ATAP S.p.A. moltiplicato per il valore nominale del buono pasto.

Resta fermo che le quantità che hanno determinato l'importo complessivo presunto a base di gara sono indicative e non vincolanti per la stazione appaltante che si riserva, nel periodo contrattuale, di procedere, secondo sue insindacabili esigenze, a maggiori o minori acquisti, anche nel caso in cui l'ammontare complessivo dei buoni pasto usufruiti risulti notevolmente inferiore all'importo sopra riportato. Pertanto, la ditta aggiudicataria nulla avrà a pretendere per gli eventuali quantitativi non richiesti e l'operatore aggiudicatario non potrà procedere alla fatturazione di tale importo, ma la fatturazione dovrà invece avvenire in funzione dei pasti effettivamente goduti.

F.A.Q. n. 9.**Quesito**

In riferimento al termine di pagamento dei ristoratori si chiede di chiarire se i giorni di pagamento dichiarati in offerta siano da intendersi "fine mese data fattura" o "data fattura", in quanto tale indicazione è discordante nella descrizione del parametro B2 "Termini di pagamento agli esercizi convenzionati" a pagina 8 della lettera di invito.

Risposta

Sono da intendersi "data fattura", si tratta di errore materiale.

F.A.Q. n. 10.**Quesito**

In riferimento all' art 18. Contenuto della Busta "B - OFFERTA TECNICA" viene indicato che dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

- a) Sconto incondizionato verso gli esercenti - che deve essere costituito da un numero massimo di 2 (due) cartelle;
- b) Termini di pagamento agli esercizi convenzionati - che deve essere costituito da un numero massimo di 2 (due) cartelle;
- c) Rete degli esercizi da convenzionare - che deve essere costituito da un numero massimo di 3 (tre) cartelle;
- d) Progetto tecnico - dovranno essere evidenziate tutte le caratteristiche del servizio rispetto alle richieste previste nella presente lettera di invito che deve essere costituito da un numero massimo di 5 (cinque) cartelle.

Si avrebbe così un'offerta tecnica di massimo 12 cartelle, si chiede, quindi, di confermare che le cartelle non utilizzate per i parametri a), b) e c), possano essere utilizzate per il parametro d).

Si chiede inoltre di confermare che sono escluse dal computo delle pagine eventuali allegati, indice copertina e dichiarazione di riservatezza.

Risposta

Il numero delle cartelle indicato per ogni parametro è unico e pertanto non può essere utilizzato in compensazione per parametri diversi da quello cui è riferito. Sono esclusi dal computo delle cartelle solo l'indice, la copertina e la dichiarazione di riservatezza. Non sono ammessi ulteriori allegati.

F.A.Q. n. 11.

Quesito

In riferimento all'onere in capo all'aggiudicatario si chiede di confermare che ai fini della dimostrazione dell'esistenza della rete degli esercizi convenzionati debba essere presentato, entro 20 giorni dalla comunicazione della proposta di aggiudicazione, l'elenco e le copie delle convenzioni degli esercizi dichiarati (minimi e aggiuntivi) e che invece l'attivazione della stesse convenzioni deve avvenire, come indicato all'articolo 21 "obblighi dell'aggiudicatario", entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Risposta

Si conferma ciò ai sensi dell'art. 144 co.7 D. Lgs 50/2016.

F.A.Q. n. 12.

Quesito

In riferimento alla procedura in oggetto si chiede di confermare che il riferimento alla firma digitale da apporre sul modello di dichiarazione DGUE sia un refuso, in quanto la documentazione verrà prodotta in formato cartaceo e inserita nel plico di gara.

Risposta

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 17 della lettera di invito nella parte relativa al DGUE, l'operatore economico deve sottoscrivere il DGUE digitalmente, allegarlo su supporto informatico nella busta contenente la documentazione amministrativa e inserire nella medesima busta copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

F.A.Q. n. 13.

Quesito

Si chiede di confermare che con l'indicazione "valore del pasto Iva inclusa" si faccia riferimento all'IVA di somministrazione 10% e non dell'IVA di legge 4%, che va calcolata in sede di fatturazione. Ci preme, infatti, ricordare che le gare in cui il valore facciale del buono pasto viene inteso come comprensivo dell'IVA al 4% rappresentano un'anomalia sotto diversi profili sia rispetto alla normativa fiscale, sia rispetto alla logica sottesa alle disposizioni dell'art. 144 Codice degli Appalti, del Decreto Ministeriale attuativo e dell'allegato 44 Capitolato Tecnico MEPA Servizio sostitutivo di mensa tramite Buoni Pasto che cita "Importo della fornitura: l'importo (espresso in Euro) della fornitura oggetto della RdO. L'Importo della fornitura è calcolato moltiplicando il numero dei Buoni pasto richiesti per il Valore aggiudicato. All'importo così determinato in sede di fatturazione sarà applicata l'IVA ai sensi di legge".

La base d'asta, infatti, deve intendersi sempre al netto dell'IVA applicata alla prestazione (in questo caso, il 4%); per i servizi di buono pasto, la base d'asta coincide, di norma, con il valore nominale dei buoni (moltiplicato per il quantitativo stimato).

Si chiede, altresì, di confermare che la corretta formulazione dell'offerta economica che dovrà essere la seguente:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa).

Risposta

Si fa presente che la lettera di invito considera il valore nominale del buono pasto che deve essere inteso quale IVA inclusa, ovvero ciò deve consentire al fruitore di ottenere dall'esercente convenzionato una prestazione pari a tale valore complessivo (€ 7,00).

Si conferma che la corretta formulazione dell'offerta è:

VALORE DEL BUONO PASTO (€ 7,00) – SCONTO + IVA 4% (offerta iva esclusa)

F.A.Q. n. 14.

Quesito

Si chiede conferma che il plico di gara possa essere consegnato anche a mezzo corriere.

Risposta

Si conferma, fermo restando quanto previsto al punto 16 della lettera di invito.

F.A.Q. n. 15.

Quesito

Con riferimento all'art. 11, elemento di valutazione B4.1 Organizzazione del servizio, si chiede di meglio dettagliare cosa intendete per "evidenza delle competenze ed esperienza delle risorse che si occuperanno dell'assistenza" poiché per questione di privacy non è possibile trasmettere il cv di tutti i soggetti interessati.

Risposta

Non è necessario l'invio di curriculum dettagliati ma l'esplicazione delle varie attività svolte in sede di assistenza e l'indicazione delle competenze e delle esperienze maturate dal vostro personale.

F.A.Q. n. 16.

Quesito

Si chiede conferma che non sia richiesto il pagamento del contributo ANAC (indicato come causa di esclusione all'art. 16 della lettera di invito).

Risposta

Si conferma che non è richiesto il contributo ANAC ai sensi dell'esonero operato dall'art. 65 D.L. 34/2020.

F.A.Q. n. 17.

Quesito

Con riferimento al Modello 4 di Offerta Economica, si chiede di confermare che la frase "La dichiarazione deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o procuratore in possesso di procura...." Posta in calce al modello sia da intendersi un refuso, e che l'offerta debba presentare firma olografa.

Risposta

Si conferma che l'offerta economica deve essere sottoscritta con firma olografa.